



Questa è la seconda parte della storia.
Leggi e poi... creala!

ATTENZIONE – ORO!

La nonna era piuttosto preoccupata, ma Kasperl e Seppel non si lasciarono scoraggiare. Avrebbero catturato il ladro Hotzenplotz e avrebbero riportato il macinacaffè della nonna. L'unico inconveniente era che non sapevano dove trovare la tana del ladro.

“Lo scopriremo presto!”, disse Kasperl. Passarono la domenica mattina a pensare. Poi all'improvviso Kasperl iniziò a ridere.

“Che c'è da ridere?” chiese Seppel.

“Beh, ora so cosa fare.”

“Cosa?”

“Lo vedrai presto.”

Kasperl e Seppel trovarono una cassa vuota nella cantina della nonna. Un tempo conteneva patate. La portarono in giardino. Poi ci misero dentro della sabbia bianca e fine.

“E adesso?”

“Ora mettiamo il coperchio.”

Posarono il coperchio sulla cassa e Kasperl prese una dozzina di chiodi e un martello.

“Ecco, inchiodala, Seppel. Più forte che puoi.”

Seppel annuì e si mise al lavoro. Al primo colpo di martello si colpì il pollice. Accidenti! Che male! Tuttavia, strinse i denti e continuò a martellare coraggiosamente, come un esperto inchiodatore di coperchi di cassette di patate.

Nel frattempo, Kasperl stava prendendo il grande pennello dalla soffitta e mescolando un barattolo di vernice rossa. Quando tornò con il barattolo di vernice e il pennello, Seppel si era appena coltato il pollice per la cinquantasettesima volta.
inchiodato.



*Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!
Gli appunti possono essere:
Mappe mentali, tabelle, disegni, ecc.*



Questa è la seconda parte della storia.
Leggi e poi... creala!

“Ora guarda qui!” disse Kasperl.

Caricò il pennello di vernice rossa e, con grande stupore di Seppel, scrisse sulla cassa di patate, a caratteri cubitali:

Attenzione, oro!

Cosa poteva significare? Seppel si arrovellò il cervello, ma non riuscì a capirci nulla.

“Sai una cosa?” disse Kasperl. “Potresti renderti utile andando a prendere il carretto a mano dal capanno, invece di startene lì a succhiarti il pollice.”

Seppel andò al capanno e tirò fuori il carretto a mano. Poi dovette aiutare Kasperl a sollevare la cassa. Era un lavoro duro, ansimavano e sbuffavano come due balene.

“Oh, cielo!” gemette Seppel. ‘E poi è domenica!’

Come se le cose non andassero già abbastanza male! Oggi non c'erano né torta di prugne né panna montata a casa della nonna, che era troppo triste per il macinacaffè. Ora dovevano anche lavorare come schiavi.

Alla fine ce la fecero.

“E adesso?” chiese Seppel.

“Ora viene la parte importante.”

Kasperl prese un perno dal taschino e praticò un piccolo foro sul fondo della cassa. Quando lo tolse, dalla fessura uscì della sabbia.

“Ecco“, disse Kasperl soddisfatto. ‘Dovrebbe funzionare’.

Quindi affilò un fiammifero con il suo temperino e tappò il foro che aveva appena praticato.

Seppel lo stava osservando, scuotendo la testa per la perplessità.

“Mi dispiace“, disse, “ma non ne vedo proprio il motivo”.

“Davvero?” disse Kas
semplice.



Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!

Gli appunti possono essere: Mappe mentali, tabelle, disegni, ecc.



Questa è la seconda parte della storia.
Leggi e poi... creala!

“Domani mattina, io e te porteremo la cassa nel bosco con il carretto. Hotzenplotz ci starà aspettando. Quando ci vedrà arrivare, leggerà le parole sulla cassa e penserà che ci sia dell'oro dentro.

“Oho,” disse Seppel. “E poi?”

“Beh, allora vorrà la cassa, ovviamente. Lasciamo che ci salti addosso e poi scapperemo. Hotzenplotz si avventurerà sulla cassa e la prenderà... beh... dove pensi che la porterà?”

“Come faccio a saperlo, Kasperl? Non sono il ladro Hotzenplotz.”

«Ma è facile, Seppel! La porterà nella sua tana. Ma lungo la strada la sabbia uscirà dal buco nella cassa. Quindi ci sarà una piccola scia di sabbia che attraverserà il bosco. Se vogliamo trovare la tana del ladro, dobbiamo solo seguire la scia e ci condurrà dritti da lui. Che ne pensi?»

“Fantastico”, disse Seppel. “Che bella idea. Ma non dimenticare di togliere il fiammifero prima di scappare.”

“Non preoccuparti”, disse Kasperl. “Me ne ricorderò.”

E fece un grosso nodo al fazzoletto. Un nodo al fazzoletto è spesso molto utile.



*Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!
Gli appunti possono essere:
Mappe mentali, tabelle, disegni, ecc.*